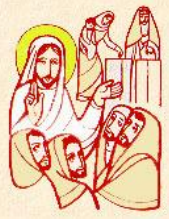


7 novembre 2021 - Edizione n° 213



**«La povera vedova ha gettato  
nel tesoro più di tutti gli altri»**

(dal Vangelo)

7 novembre 2021

**32ª Domenica del Tempo Ordinario**

## Vangelo secondo Marco (12,38-44)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

che fanno del loro servizio una smisurata ricerca di potere. Amano indossare una divisa per farsi riconoscere, amano il rispetto timoroso dei poveri cittadini, amano essere considerati come dell'autorità, sono sempre presenti agli eventi sociali, godono della loro posizione e non perdono l'occasione per mettersi in mostra. La loro fede è diventata occasione di prestigio e di ostentazione. Vivono di rendita sul rispetto del popolo, godono di una fama assolutamente immeritata. Gesù entra nel dettaglio, così, per fare il simpatico. Gli scribi divorano i denari delle vedove, dice. Se la vedovanza già rappresenta uno stato di grande dolore, di lacerazione interiore, di frantumazione di affetti, restare vedove, al tempo di Gesù, era una vera e propria tragedia. Senza servizi sociali, senza appoggio dalla famiglia, spesso la vedova si vedeva costretta, per vivere, a mendicare o, peggio, a prostituirsi. La condizione della vedova, perciò, era la peggiore che si potesse immaginare: sola, senza sussistenza economica, disprezzata perché mendicante o prostituta. Ma ricercata dagli scribi che riuscivano a ricevere donazioni od elemosine da donne rimaste sole e plagate in nome di Dio. La bramosia ha accecato il loro cuore, come rischia di accecare il nostro. Succede, dobbiamo ammetterlo. Succede anche nelle nostre parrocchie, nelle nostre Diocesi, nella nostra Chiesa, in me che scrivo. Tutti santi, in teoria, e mossi da grandi principi. E, almeno a parole, liberi dall'ostentazione, dall'apparenza dalla gloria. In teoria. Poi si litiga, santamente, per avere un ruolo o quando questo ci viene tolto. Ragioniamo secondo la logica degli uomini. Cediamo alle tenebre come testimoniato dalla orribile questione della pedofilia. Lontani da quanto potremmo essere e dovremmo vivere, a volte. E si vede benissimo.

**Una vedova.** Come uscirne? Getta nel cuore di Dio l'essenziale, non il superfluo. Non dedicargli ritagli di tempo, o qualche ora di pia devozione domenicale, o un po' di moralismo. Dagli il cuore. Tutto ciò che sei. Anche quello che fingi di non essere. Lui vuole te, non la tua santa immagine. Lui ti ama per quello che sei, a prescindere. Perciò puoi cambiare. La vedova del Vangelo getta nel tesoro del Tempio qualche euro, mentre i notabili della città e i devoti si spintonano per far notare le somme considerevoli che versano nelle casse del Tempio appena ricostruito. Gesù loda la generosità di questa donna che ha dato il suo necessario come offerta a Dio, e ignora le generose offerte pubblicate e titoli cubitali del milionario di turno. Ci sono momenti nella vita in cui perdiamo tutto: salute, lavoro, una persona cara (non necessariamente perché muore), voglia di vivere. Momenti faticosi, terribili, in cui abbiamo l'impressione di non sopravvivere. Come la vedova di Elia, trasciniamo un passo dopo l'altro, tenuti in vita da qualche affetto (il figlio per la vedova) ma rassegnati a veder consumare ogni forza, ogni energia. Quante persone in questo stato ho conosciuto nella mia vita! La vedova del Vangelo – ingenua – mette quel poco che ha per il Tempio, per Dio. Non sa dove finiranno i soldi, forse saranno disprezzati dal sacrestano del Tempio, forse serviranno a comperare detersivo per i pavimenti... poco importa, il suo gesto è assoluto, profetico, colmo di una tenerezza infinita. Dona quel poco che ha per Dio. L'elemosina che fa è del suo cuore, di ciò che è, perché non ha nulla. Si mette in gioco, ci sta, non delega ad altri, nemmeno ai soldi che potrebbe forse avere.

Alla fine di quest'anno liturgico allora, Marco e, dietro di lui Pietro, ci dice ciò che ha capito nel seguire Gesù: la vita è dono. Ricevuto e speso. Accolto e donato. Perché è l'amore che fa girare il mondo. Siamo quel che doniamo. E doniamo quando ci scopriamo amati. Ecco il vero discepolo. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 07-11-2021 da [www.paolocurtaz.it](http://www.paolocurtaz.it))

## DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

**Il discepolo.** Chi è il discepolo capace di seguire Gesù riconosciuto Cristo? Chi è in grado, come il Maestro, di testimoniare di essere amato dal Padre. E, per farlo, è disposto a morire, a prendere la croce. Non il giovane ricco, troppo legato. Né gli apostoli, tutti intenti a farsi le scarpe per un po' di (vana) gloria. Ma Bartimeo, il cieco mendicante che smette di stare ai margini della strada e quella strada la percorre dopo avere urlato tutta la sua disperazione, dopo essere stato amato e guarito. Ecco il vero discepolo: colui che si scopre amato e guarito e che, perciò, può dire a tutte le persone ferite che incontra: coraggio, alzati, ti chiama. Ti chiama, sì. Dio ti chiama perché ti ama. Ti chiama a scoprire quanto ha intenzione di compiere anche grazie a te. Ti chiama a vederci chiaro, infine. E la nostra Chiesa, ora, è chiamata anch'essa. Da Dio, dalla storia, dagli eventi, a rileggere il proprio stile di vita, la propria prassi pastorale, per vedere se e quanto ancora dice di Dio, quanto, di ciò che facciamo è legato all'abitudine, alla pigrizia, e quanto, invece, è fuoco bruciante. Non gli strumenti, i mezzi, l'organizzazione. Non il culto, la devozione, l'ostentazione. Ma il sincero dono di sé raccontano di Dio. A partire da quanto ha scoperto lo scriba, che lo scoprirsi amati, l'amare Dio, sì, i fratelli, è il cuore di ogni fede. Come sa bene la povera vedova additata ad esempio dal Signore nell'irritante Vangelo di oggi.

**Scribi.** Gli scribi ci cui parla Gesù questa domenica sono ben diversi da quello della ricerca della verità che abbiamo incontrato domenica scorsa. Sono uomini religiosi, autorevoli, che hanno fatto della loro fede, della loro scelta, del loro ruolo sociale un idolo. Un tragico idolo religioso. Gli scribi sono descritti da Gesù come persone vanitose e

# CALENDARIO LITURGICO DAL 6 AL 14 NOVEMBRE 2021

## Sabato 6 novembre

- ☞ Ore 15:00 a Bagno confessioni per ragazzi, genitori, padrini e madrine dei ragazzi che faranno la cresima il 13 novembre
- ☞ Ore 17:00 a Bagno celebrazione del sacramento della Cresima per i ragazzi del polo catechistico di Gavasseto: presiede don Alessandro Ravazzini
- ☞ Ore **18:30** a Masone S.Messa festiva con servizi e animazione a cura delle parrocchie di Castellazzo e di Masone

## Domenica 7 novembre - 32<sup>a</sup> del Tempo Ordinario

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
  - ☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa con memoria di Ivo e Giuseppe Barchi e Caterina Vernizzi
  - ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
  - ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa. *I ragazzi che hanno fatto la cresima il giorno precedente partecipano all'Eucarestia insieme alla loro comunità*
  - ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria della defunta Imelde Rinaldi e dei defunti della famiglia Romani Gilioli; della famiglia Montanari e Erminia Grisendi e del defunto Padre Girolamo Iotti
  - ☞ Ore 14:30 a Marmiolo nel cimitero S.Messa e a seguire benedizione dei defunti. *In caso di maltempo la Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale*
- Questa domenica non c'è la messa al mattino a Marmiolo*

## Lunedì 8 novembre

- ☞ Ore 20:30 fino alle 23:00 a Masone Adorazione Eucaristica con possibilità di confessarsi

## Martedì 9 novembre - Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense

- ☞ Ore **20:15** a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 20:50 a Castellazzo riunione parrocchiale mensile
- ☞ Ore 21:00 a Sabbione in presenza Centro d'ascolto della Parola di Dio

## Mercoledì 10 novembre - San Leone Magno

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa in suffragio di Don Amedeo e Santo rosario
- ☞ Ore 21:00 a Corticella assemblea parrocchiale aperta a tutta la comunità

## Giovedì 11 novembre - San Martino di Tours

- ☞ Ore 20:30 a Bagno S. Messa con memoria di Martino, Otella e Argeo Bagnoli
- ☞ Ore 21:00 a Bagno incontro con tutti i genitori dei bimbi di seconda elementare del polo catechistico di Bagno e Corticella

## Venerdì 12 novembre - San Giosafat

- ☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

## Sabato 13 novembre

- ☞ Ore 17:00 a Bagno celebrazione della Cresima del polo catechistico di Bagno presieduta da don Alberto Nicelli
- ☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva con servizi e animazione a cura della parrocchia di Gavasseto

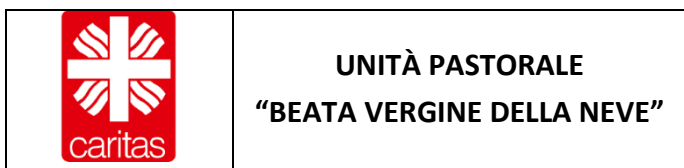
## Domenica 14 novembre - 33<sup>a</sup> del Tempo Ordinario - 5<sup>a</sup> giornata mondiale dei poveri

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a San Donnino S.Messa con memoria di Fedele Braglia e Prassede Berselli
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa con ricordo dei defunti Ermeta Cattani e Giorgio Ferrari
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con l'accoglienza dei ragazzi che sabato hanno celebrato la cresima, e con memoria di Dante, Elisa e Arturo Borciani e dei coniugi Pietro e Rosa Battistini

## COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **CIRCOLO ANSPI DI SABBIONE: ASSEMBLEA ELETTIVA.** Per l'elezione del nuovo Presidente del circolo ANSPI "Don Alfeo Bonacini" di Sabbione, è convocata per **sabato 13 novembre** alle ore 20:00 l'assemblea dei soci con l'apertura dei seggi e, per chi vuole, sarà seguita dalla cena organizzata in occasione della festa di S. Martino. Possono votare tutti (e solo) gli iscritti e soci maggiorenti del circolo ANSPI di Sabbione.
- **SABBIONE: CENA DI SAN MARTINO.** A Sabbione **sabato 13 novembre**, dalle ore 20.30 nei locali dell'oratorio, tradizionale cena di San Martino (limitata ai posti disponibili). È necessario il Green Pass per accedere ai locali. Per informazioni e prenotazioni: Milena 338 8805301
- **CORTICELLA: GNOCCO FRITTO E PINNACOLO.** **Domenica 14 novembre** in oratorio a Corticella vendita di gnocco da asporto dalle 18.30. E **mercoledì 17 novembre** ci sarà un torneo di pinnacolo.
- **OFFERTE DELLA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.** Come d'abitudine, ricordiamo che le offerte raccolte durante le Messe di sabato 23 e domenica 24 ottobre, Giornata Missionaria Mondiale, sono da **far pervenire a don Emanuele**, per la consegna in curia, da dove le offerte saranno inviate a Roma. Grazie!
- **Pre-avviso. INCONTRI DEI MINISTRI DELL'EUCARISTIA.** Il Gruppo dei Ministri straordinari dell'Eucaristia e degli Infermi riprenderà gli incontri "in presenza", in parrocchia a Bagno, il **18 novembre, terzo giovedì del mese**, con l'Adorazione (per chi potrà) alle ore 18.30, seguita dalla Messa alle 20.30. Dopo la Messa, cui tutti/e sono caldamente invitati, il Gruppo si ritroverà alle 21 per condividere linee programmatiche, tempi e modalità di relazione e collaborazione, all'interno del Gruppo e con gli altri Gruppi e la Comunità.
- **MESSE MISSIONARIE.** Ogni giovedì in Diocesi Messa con preghiera particolare per le Missioni nella cappella di san Vitale presso la chiesa di san Girolamo a Reggio alle ore 21:00.

- **Pre-avviso. INIZIATIVE NELLA GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI.** Domenica 21 novembre, solennità liturgica di Cristo Re dell'Universo, è anche la Giornata nazionale degli Alberi. Per quel periodo stiamo preparando la piantumazione di alberelli all'Ariolo di Gavasseto con il nome dei nati nell'anno. Comunque già anticipiamo che quella domenica, alle ore 17, riprenderemo anche gli incontri del Gruppo *Laudato si*. Preghiamo di ritenere la data e di coinvolgere altre persone.
- **Pre-avviso. SERATA INTRODUTTIVA AL CAMMINO SINODALE.** Per Lunedì 29 novembre alle ore 21, a Masone, è stata fissata una prima serata introduttiva sul "cammino sinodale". L'incontro sarà animato e guidato da don Fortunato Monelli. Altre informazioni verranno date prossimamente.



**DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021**

5ª Giornata mondiale dei poveri

«I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7)

**Raccolta di  
generi alimentari  
a tutte le messe dell'Unità Pastorale**



Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla

Piccolo Teatro San Francesco da Paola - Via Emilia all'Ospizio, 62 - Reggio Emilia  
Sabato 13 novembre ore 21 | Domenica 14 novembre ore 18:30

II TEATRO DELL'AQUILONE  
presenta

**La  
verità  
delle  
parole**

Atto unico ispirato alla  
vita di don Gigi Guglielmi

Scritto e diretto da  
Paolo Catellani

L'evento si svolgerà nel pieno rispetto delle norme anticovid. Obbligo di GreenPass e mascherina.  
Prenotazione obbligatoria: [laveritadelleparole@gmail.com](mailto:laveritadelleparole@gmail.com) - Ingresso 5 Euro

L'incasso sarà destinato a favore di una borsa di studio annuale per uno studente IDML "Don Luigi Guglielmi" di Reggio Emilia

Da inizio pandemia nella nostra Unità Pastorale si distribuiscono, a cadenza settimanale, aiuti alimentari, e non solo, a famiglie e persone in grave difficoltà economica. Grazie al lavoro volontario di diverse persone che si preoccupano dell'approvvigionamento, della preparazione e della distribuzione dei pacchi alimentari si raggiungono una decina di nuclei familiari. Vengono anche distribuite schede prepagate per acquistare direttamente al supermercato prodotti deperibili. E' un lavoro prezioso che permette di sostenere, ma anche di avvicinare umanamente, persone che per vari motivi rimarrebbero ai margini non solo della nostra comunità ma anche dalla società civile. Per continuare ad aiutare queste persone c'è bisogno del sostegno di tutti sia per il reperimento di prodotti a lunga conservazione che di denaro per l'acquisto delle prepagate.

*I poveri non sono persone "esterne" alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria. D'altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiario, mentre la condivisione genera fratellanza. L'elemosina, è occasionale; la condivisione invece è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia. Insomma, i credenti, quando vogliono vedere di persona Gesù e toccarlo con mano, sanno dove rivolgersi: **i poveri sono sacramento di Cristo, rappresentano la sua persona e rinviano a Lui.***

(Tratto dal messaggio del Papa per la 5ª Giornata mondiale del povero)



# ARRIVEDERCI, DON AMEDEO!

**Don Amedeo Vacondio** si è spento, all'età di 85 anni, alle 16.15 di giovedì 4 novembre 2021 a Casa "Cervi" di Albinea, dove si trovava ricoverato da circa sette anni. **Nato a Roncadella** il 20 febbraio 1936, aveva ricevuto l'ordinazione presbiterale il 28 giugno 1959.

Dopo brevi incarichi pastorali a Bagnolo in Piano (1959-1960), Massenzatico (1960-1962), Sesso (1962-1967), in città a Reggio Emilia nella parrocchia di San Giuseppe al Migliolungo, (1967-1968) e nella comunità di "Gesù Buon Pastore" (1968-1969), iniziò la sua esperienza missionaria prima in Brasile (1969-1973), poi visitando le missioni diocesane e anche altre terre di missione, ad esempio nell'Africa centrale, dove dimostrò un notevole slancio evangelizzatore e una spiccata capacità di costruire relazioni comunitarie importanti. Attitudini che gli valsero la nomina a primo direttore del Centro Missionario Diocesano voluto dal vescovo Gilberto Baroni e di incaricato per le Missioni diocesane all'estero per un lungo tempo (1973-1986).

Terminato il periodo più strettamente legato alle missioni, don Amedeo fu parroco di Salvaterra dal 1986 al 1995, quindi di **Gavasseto e Sabbione**, ove diventò anche il coordinatore della **unità pastorale "Madonna della Neve"**, fondata insieme a don Luigi Guglielmi, fino al 2009 diventando anche amministratore parrocchiale e parroco a Masone, Castellazzo, Marmirolo e Roncadella e rimanendo per un anno come collaboratore dopo la nomina dell'attuale parroco don Roberto Bertoldi.

Dal 2010 al 2013 ha collaborato nell'unità pastorale di Castellarano, Roteglia e Tressano.

Nell'ultimo tratto della sua vita don Amedeo ha risieduto a Casa "Cervi", ad Albinea, collaborando nell'unità pastorale "Sacra Famiglia" e mantenendosi attivamente in contatto con una lunga lista di persone, tra cui molti giovani e adulti. Nell'ultimo anno le sue condizioni generali di salute si sono aggravate fino al peggioramento che lo ha condotto alla morte. È stato costantemente e amorevolmente seguito dalla cognata Giuseppina e da don Giuseppe Bassissi, parroco emerito di Albinea.

Il 1° novembre, nella solennità di Tutti i Santi, ha ricevuto l'Unzione degli Infermi.

"Un sacerdote grande di cuore, dotato di un profondo zelo per il lavoro": così lo definisce monsignor Giovanni Costi, mentre ricorda altre doti evidenti in don Amedeo, a cominciare dal dono dell'amicizia e della cordialità, esercitate verso i missionari (in particolare i compianti don Piergiorgio Gualdi e don Paolo Ronzoni), i confratelli sacerdoti, con un occhio di riguardo per i preti ammalati e per i compagni di ordinazione, con i quali si faceva promotore di frequenti incontri che univano all'aggiornamento pastorale una lieta convivialità.

Giovedì 4 novembre alle ore 20.30 è stato recitato il santo Rosario in suffragio del defunto nella chiesa di San Gaetano in Albinea. Poi la salma di don Amedeo è stata trasferita nella chiesa parrocchiale di Villa Sesso per eventuali visite (venerdì 5 novembre alle 20.30 preghiera con il Rosario).

Funerale, presieduto dal Vicario generale della Diocesi monsignor Alberto Nicelli, sabato 6 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di Villa Sesso con tumulazione dei resti mortali del presbitero nel cimitero locale.

*Il Signore misericordioso, che al suo servo e sacerdote don Amedeo, nel tempo della sua dimora tra noi, ha affidato la sua parola e i suoi sacramenti, gli conceda di esultare per sempre nella liturgia del cielo.*

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: [notizie@upmadonnadellaneve.it](mailto:notizie@upmadonnadellaneve.it)

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet [www.upmadonnadellaneve.it](http://www.upmadonnadellaneve.it)